

CENTRO RADIOFONICO CATTOLICO

Roma, 25 IX 1941

Via Stazione S. Pietro, 3 - Tel. 51.667

Rev.mo Monsignore,

ho avuto un colloquio telefonico con don De Luca, ma non c'è stato verso da smuoverlo dalle sue posizioni; ci siamo lasciati in rapporto cordiale di amicizia, ma di collaborazione non ne vuol sapere. Tuttavia, siccome ho la sensazione che i suoi motivi di rifiuto abbiano origine da prevenzioni più che da reali impegni, ~~(xxxxxxxxxxxx)~~ (pur avendone molti senza dubbio), mi riservo di riparlargli ancora al convegno degli scrittori cattolici che avrà luogo il 4 - 5 prossimo ottobre.

Bisognerà tuttavia pensare a sostituirlo nel ~~comitato~~ comitato di revisione e chiedo a lei l'approvazione per farmi suggerire un nome da Padre Ambruzzi direttore artistico della Radio Vaticana.

L'EIAR ci ha richiesto una conversazione su San Francesco, perchè ancora non ha provveduto; in giornata devo dare una risposta.

I tentativi fatti in mattinata hanno dato esito negativo:

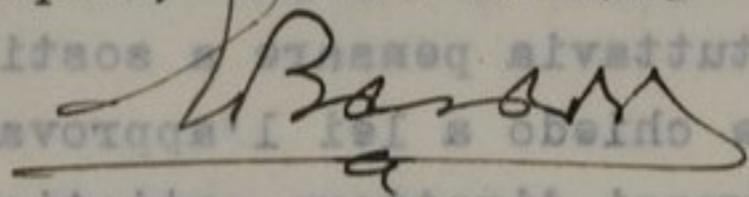
Bargellini, è a Firenze e mi si si assicura che la brevità del tempo a disposizione non gli consentirebbe di accettare; Don De Luca, come

ho detto, non vuole assolutamente impegnarsi; l'Abate Ricciotti che non
avrebbe negato la collaborazione si sente impreparato sul tema e deve as-
sentarsi da Roma fino a martedì; Mons. Ennio Francia che avrebbe potuto
fare una cosa buona, è in vacanza.

Non mi resta che Padre Scaramuzzi, ma è un coro generale che me
lo sconsiglia, per la sua forma poco accessibile e siccome normalmente
l'EIAR ricorre per queste conversazioni a Mons. Signora desideravo presen-
tare una penna migliore ed altrettanta autorità ecclesiastica.

Lascierò arbitro l'avv. Sebastiani di optare per il padre Scara-
muzzi o lasciare che l'EIAR ricorra come al solito a Mons. Signora.

Con devoto ossequio, dev.mo in J;X;



[Enrico Barasi]